L’Ucraina è uno Stato dell’ex Unione Sovietica.

E’ uno dei maggiori produttori di grano del mondo, inoltre è il Paese da cui vengono molte donne che si occupano dei nostri nonni.

Un altro motivo per cui si è sentito parlare dell’Ucraina è il disastro della centrale nucleare di Cernobyl nel 1986. A causa della nube tossica, quel disastro provocò gravi malattie.

La capitale è Kiev, una città bellissima e molto ricca, con negozi di lusso, locali alla moda, tanti giovani che studiano.

Fuori da Kiev però la situazione è diversa: la gente è povera, vive in case vecchie con il bagno all’esterno, ci sono auto vecchie e molti orfanotrofi.

L’Ucraina è divisa in 24 regioni e una repubblica autonoma: la Crimea.

Tra queste regioni c’è il Donbass di cui si sta parlando in questo periodo.

Donbass significa “bacino del Donec” ed è una regione ad est, attaccata alla Russia; qui si parla russo, la religione è quella russa, la Tv anche.

STORIA

L’Ucraina è una grande pianura attraversata da grandi fiumi e l’assenza di montagne ha favorito le invasioni di diversi popoli. Dal 1919 al 1960 faceva parte dellURSS.

Nel 1932 milioni di persone morirono di fame perché Stalin, capo della Russia, prese tutte le terre e i contadini non ricevettero più uno stipendio, ma solo una parte dei prodotti. Molti si ribellarono e furono uccisi, altri morirono di fame. Questo è uno dei motivi del risentimento degli ucraini verso i russi.

Nel 1991 l’Ucraina dichiarò l’indipendenza dalla Russia e le condizioni di vita nel Donbass peggiorarono. Dal 2014 nel Donbass c’è un conflitto. A Kiev ci fu una rivolta e il presidente venne cacciato, la Russia si prese la Crimea e due regioni del Donbass, con l’aiuto di Putin proclamarono la Repubblica, indipendente dall’Ucraina.

Nel 2015 questa guerra si è fermata e si è fatto un accordo che prevedeva il ritorno di queste due regioni

OGGI

A fine febbraio Putin ha riconosciuto queste due regioni del Donbass come russe e vi ha fatto entrare i carri armati.

Nella notte tra il 23 e 24 febbraio ha annunciato una operazione militare, i carri armati sono entrati a Kiev e in altre città, ma gli ucraini resistono.

I civili si riparano nelle metropolitane per sfuggire ai bombardamenti. Molti fuggono e vanno in altri Stati. Si tenta di mettersi d’accordo ma finora senza risultati.

Parole nuove

NATO:

NEGOZIATO:

CORRIDOI UMANITARI